



Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	6.496
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	6.373
TOTALE	12.869

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Di cui i contributi dello Stato costituiscono la parte più rilevante.

Per quanto riguarda il finanziamento statale, le risorse finanziarie stabilite dalla Convenzione triennale tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali ed ENIT per il 2016-2018 e dall'atto aggiuntivo alla Convenzione sono le seguenti:

Stanziamenti a carico del Bilancio dello Stato (MiBACT)				
	2016	2017	2018	2019
Spese Obbligatorie	€ 19.419.438	€ 20.000.000	€ 20.000.000	€ 20.000.000
Spese Funzionamento	€ 12.525.619	€ 12.525.619	€ 12.333.977	€ 12.525.619
	€ 31.945.057	€ 32.525.619	€ 32.333.977	€ 32.525.619

Trend del Contributo Statale per le spese obbligatorie nel periodo 2008/2016

Esercizio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contr. Statale (€ mln)	45,9	33,5	29,2	20,1	18,6	18,0	18,2	17,6	19,4
Var. Annuale %	-6,02%	-27,11%	-12,79%	-31,18%	-7,46%	-3,08%	1,08%	-2,96%	10,34%
Var. Periodo %					-57,69%				

Con riferimento alle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2016, si rappresenta che, ad oggi, sono state erogate solamente €14.961.964 relativi alle "Spese Obbligatorie", con una residua disponibilità quindi di €4.457.474, laddove nulla è stato elargito in relazione alle "Spese di Funzionamento": ENIT si è obbligata per realizzare le attività caratteristiche di promo-commercializzazione, fra le quali le onerose partecipazioni e allestimenti dello stand Italia alle maggiori fiere internazionali, i numerosi workshop e le



altre iniziative promozionali organizzate all'estero, senza aver ricevuto alcun apporto finanziario dedicato.

Conto tenendo le peculiarità dell'esercizio 2016 qui considerato, fra le quali si rammentano la mancanza di visibilità sull'efficacia della Convenzione stessa (entrata in vigore solo dopo la registrazione alla Corte dei Conti), la carenza di risorse finanziarie, la situazione del personale (gli otto dirigenti pubblici in uscita, cessati il 31.05.2016, gli impiegati EPnE in mobilità), nel prosieguo vengono illustrate attività/spese che sono state:

- (i) programmate, impegnate ed effettivamente eseguite;
- (ii) programmate, impegnate, ma non effettuate;
- (iii) programmate, ma non impegnate.

Nonostante le limitazioni citate, e conto tenendo l'eccezionalità dell'anno "0" dove il Piano Annuale 2016 è stato approvato dal MiBACT solo in ottobre in sede di stipula della Convenzione, l'Agenzia ha effettivamente realizzato nel corso dell'esercizio buona parte delle attività promozionali previste nel Piano medesimo, e ne ha programmate altrettante che, invece, non si sono concretizzate nel 2016.

Nella descrizione dettagliata delle iniziative riportata nelle tabelle allegate, è chiara la stretta corrispondenza e la coerenza delle azioni realizzate o pianificate con le linee di attività definite dal Piano 2016. Nel contempo le spese rappresentate sono comodamente riconducibili alle attività e raccordabili con gli strumenti/azioni promozionali contemplati dal Piano, consentendo un agevole ed immediato riscontro dello stato di avanzamento delle attività.

Come si evince dallo specchio sottostante, la spesa per attività promozionali impegnata nel 2016 (ricompresa nelle spese di funzionamento nell'interpretazione richiamata al paragrafo 1) è stata pari ad un totale di €4.736.152, rispettivamente ripartita in sei item nei quali viene segmentata l'attività.

IMPEGNI DI SPESA * ATTIVITA' PROMOZIONALI ASSUNTI NEL 2016			
All 1.1	Fiere del Turismo	€	3.759.993
All 1.2	Promozione Istituzionale	€	339.632
All 1.3	Presidio Mercati	€	264.491
All 1.4	Work Shop	€	191.474
All 1.5	CoMkting, B2B	€	96.357
All 1.6	Web & Social	€	84.205
		€	4.736.152

Inoltre, già nel corso del 2016, l'Agenzia ha approvato ulteriori iniziative al fine di procedere



tempestivamente con lo sviluppo dei progetti promozionali, per un importo di €869.156, come descritto qui si seguito:

ATTIVITA' APPROVATE NEL CORSO DEL 2016 (ma NON IMPEGNATE NEL 2016)	
	Importo
Descrizione Spesa	
Campagna Pubblicitaria (150 spot TV su sport invernali; + promozione web/mobile)	€ 183.000
Advertorial sull'Italiaenogastronomica nella rivista tedesca "eat smarter"	€ 9.800
Evento B2B con T.O. francese Donatello	€ 800
Iniziative al Teatro Ronacher di Vienna	€ 15.000
Primavera italiana Gotland (con Ambasciata)	€ 1.713
Fiera turismo crocieristico SeaTrade di Fort Lauderdale	€ 40.050
Allestimento Stand Fiera ITB	€ 246.440
Allestimento Stand Fiera MITT	€ 366.000
Road Show per Agenti di Viaggio UK	€ 6.353
	€ 869.156

In terzo luogo, l'Agenzia, nell'ambito del proprio processo di implementazione *ongoing* delle attività di Promo-Commercializzazione, ha programmato nel 2016 – ma non impegnato nel 2016 – numerose iniziative suddivise in progetti B2B, eventi B2C, e progetti per i social media per complessivi €3.975.061.

ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL CORSO DEL 2016 (ma NON IMPEGNATE NEL 2016)	
INIZIATIVE IN FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA	
All 3.1	€ 1.711.106
All 3.2	€ 2.018.266
All 3.3	€ 245.689
	€ 3.975.061

Infine, l'Agenzia, sempre in termini di programmazione delle attività, ha elaborato il seguente proposito di pianificazione degli interventi con riferimento alle linee di azione preventivate nel Piano, dove gli importi sono, ovviamente, già netti, decurtati delle cifre sopra considerate.



ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL 2016 (PROGETTAZIONE PRELIMINARE)		
	Marketing generazionale e sviluppo sui social	€ 537.508
	Food ed itinerari enogastronomici	€ 434.424
	Meetings, Incentives, Conventions Exhibitions	€ 481.548
	GOLF	€ 122.228
	Cammini, borghi e natura	€ 346.067
	Lirica - Progetti Pilota	€ 147.263
	Focus Russia	€ 103.084
	Eventi di sistema con ICE, IIC, MAECI et alii	€ 242.983
	"Italia.it"	€ 390.246
	ONT	€ 139.899
		€ 2.945.251

Per quanto sopra manifestato, questa Agenzia aveva pertanto prospettato di impegnare in attività di promozione/commercializzazione dell'offerta turistica italiana, *lato sensu*, l'intero ammontare di €12.525.619 stanziato al Cap 6821 "Spese di funzionamento" dello stato di previsione 2016 della spesa del MiBACT, e riportato nell'art 4 della Convenzione.

Quanto appena sintetizzato restituisce un quadro completo ed esaustivo dello stato di avanzamento delle attività del Piano 2016 che risulta essere il migliore possibile tenendo in considerazione i limiti e le carenze connesse all'anno zero dell'Agenzia.

La programmazione effettuata (ma non impegnata) grazie alla disponibilità delle risorse stanziate in Convenzione ha poi trovato il proprio naturale compimento nella spesa effettivamente impegnata nell'esercizio 2017.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	4.252.106	-710.475	3.541.631
Danaro ed altri valori in cassa	11.396	-5.670	5.726
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	97.192	5.600	102.792
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.360.694	-710.545	3.650.149
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	190	7.542	7.732
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	190	7.542	7.732
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE	4.360.504	-718.087	3.642.417



PERIODO			
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.360.504	-718.087	3.642.417

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	3.547.357	11,05
Liquidità differite	25.284.499	78,79
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	28.831.856	89,85
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	3.155.544	9,83
Immobilizzazioni finanziarie	102.792	0,32
Totale attivo immobilizzato	3.258.336	10,15
TOTALE IMPIEGHI	32.090.192	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.984.249	12,42
Passività consolidate	5.932.594	18,49
Totale capitale di terzi	9.916.843	30,90
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	6.315.435	19,68
Utile (perdita) d'esercizio	15.857.914	49,42
Totale capitale proprio	22.173.349	69,10
TOTALE FONTI	32.090.192	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.



Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		1,80	6,81
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		3,31	8,63
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilitazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,49	1,45
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		77,68	89,85
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,49	0,45
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità		2,98	7,24
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		2,98	7,24
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		



Indici di redditività	di	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)		L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	225,26	110,54
-----	Oneri finanziari es.			
-----	Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)		L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	180,07	785,67
-----	Risultato operativo es.			
-----	Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)		L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	14,71	51,14
-----	Risultato operativo			
-----	Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)		L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	31,62	71,52
-----	Risultato esercizio			
-----	Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente, sia i dirigenti che i non dirigenti, e alla procedura di mobilità che ha caratterizzato l'esercizio in corso, si riportano le seguenti informazioni:

Personale dirigente

Il processo prende avvio con la trasmissione da parte di ENIT al Dipartimento della funzione pubblica, con nota prot. 4898 del 13 novembre 2015 dell'elenco del personale dirigente ENIT, che ha optato per la permanenza nella pubblica amministrazione, secondo le indicazioni della deliberazione commissariale n. 25-2015 del 28 settembre 2015.

A seguito della complessa procedura di ricognizione avviata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le note prot. 68425 del 14 dicembre 2015 e 5467 del 2 febbraio 2016, con Decreto



interministeriale del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2015, il personale dirigente di ENIT è stato assegnato ad altre pubbliche amministrazioni.

Alla data del 30 maggio 2016 i suddetti dirigenti non sono più in servizio presso ENIT.

Personale non dirigente

Il processo è stato avviato con la trasmissione da parte di ENIT al Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. 851 del 23 febbraio 2015 dell'elenco del personale non dirigente che ha optato per la permanenza nella pubblica amministrazione, secondo le indicazioni della medesima delibera commissariale n. 25-2015.

La procedura prevede, a differenza del metodo seguito per il personale dirigente, l'utilizzazione del portale della mobilità, che consente l'incontro tra la domanda e l'offerta in base al confronto tra le esigenze delle pubbliche amministrazioni e le caratteristiche professionali dei dipendenti.

Il 31 gennaio 2017, dopo un anno circa, si è conclusa la fase della mobilità ed il personale EPNE, ad eccezione di 6 (sei) risorse, è transitato presso altre PPAA.

Per completezza di informazioni si evidenzia che quest'Agenzia in data 23.12.2016 ha pubblicato sul sito internet istituzionale n. 21 (ventuno) avvisi pubblici di procedura selettiva per titoli e colloquio del personale dipendente di ENIT. Alla data di scadenza, 20 gennaio 2017, sono pervenute circa 10.000 domande di partecipazione a cui sono allegati altresì i *curricula vitae* dei candidati e l'elenco dei documenti e dei titoli di cui si chiede la valutazione.

Ad oggi il personale in servizio presso la sede Centrale è costituito da 22 dipendenti e 3 Dirigenti a fronte di 75 dipendenti e 8 Dirigenti che sono transitati presso altre PP.AA. Il personale delle sedi Estere si è ridotto da 93 a 86 unità.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI ENIT È ESPOSTA



Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

L'Agenzia, in funzione di una operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all'estero.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Visto il proprio ruolo istituzionale, l'esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano ridotti. Maggiormente critica, invece, è la capacità dell'Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell'ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l'offerta degli altri paesi europei e internazionali.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera l'Agenzia è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L'Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall'assenza totale di indebitamento finanziario e da un buon livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante positivo e dall'assenza di debiti scaduti, riduce il rischio di possibili tensioni finanziarie.



RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l'Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

L'Agenzia si avvale di fornitori terzi, la cui eventuale scarsa qualità del servizio potrebbe determinare ripercussioni negative sullo svolgimento delle attività.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Agenzia non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

L'Agenzia è esposta a rischi finanziari limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l'eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all'incasso dei contributi dello Stato, per far fronte al quale l'Agenzia può fare conto su limitate riserve di liquidità. In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell'affidabilità della clientela e gestione attiva del credito.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

L'Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua *mission* istituzionale. Tale esposizione consente un'appropriata gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

RISCHIO DI CREDITO

Poiché l'Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell'affidabilità della clientela. Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica dell'Agenzia è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre l'Ente si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l'agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d'incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.



RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese e non opera tramite società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Agenzia non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Agenzia non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL MINISTERO (MIBACT)

Come stabilito dal Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, e come previsto dalle norme statutarie dell'Agenzia all'art. 1 comma 2, l'ENIT è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) con il quale, attraverso apposita convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, sono definiti: a) gli obiettivi specificamente attribuiti all'Ente; b) i risultati attesi in un arco temporale determinato; c) le modalità degli eventuali finanziamenti statali e regionali; d) le strategie per il miglioramento dei servizi; e) le modalità di verifica dei risultati di gestione; f) le modalità necessarie ad assicurare al MIBACT la conoscenza dei fattori gestionali interni all'ENIT, tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l'Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie né azioni di società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato in linea con le previsioni di budget.

CONTENZIOSO LEGALE

L'Agenzia ha in essere alcuni contenziosi legali nei confronti di soggetti terzi, di dipendenti o ex-dipendenti e contenzioso tributario. Tra le posizioni maggiormente critiche si segnala il contenzioso con la Publitour spa, relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014; il contenzioso con un ex dirigente di Promuovi Italia Spa; e il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate Roma 1, in opposizione ad una cartella esattoriale nella quale non viene



riconosciuta la validità di un credito iva 2012.

ATTIVITÀ EX MODELLO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Agenzia è dotata di un modello di prevenzione della corruzione basato su un piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma per la trasparenza e l'integrità. Dal punto di vista normativo il Piano, secondo le indicazioni fornite da ANAC con la delibera 8-2015, e vista la natura di ENIT quale ente pubblico economico, integra le disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e della legge 190/2012.

Il Piano in oggetto, elaborato su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, è sottoposto alla valutazione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di ENIT. Obiettivo del piano è la gestione del rischio derivante da comportamenti contrari a norme di legge identificando i principali fattori di rischio, le funzioni aziendali interessate, i soggetti responsabili e monitorando i livelli di rischio afferenti a processi ed attività.

La struttura, le finalità e gli obiettivi del Piano sono presentati attraverso i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- Sito istituzionale, Sezione Amministrazione trasparente
- siti web e social rete estera
- Incontri periodici con Rappresentanti delle Regioni e delle Associazioni di Categoria presso la Sede Centrale
- Incontri periodici con gli operatori presso le sedi estere

Il Piano è integrato da un Programma per la trasparenza e l'integrità il quale consiste nel rendere visibile agli utenti e agli *stakeholders* e, più in generale, alla cittadinanza la struttura e l'attività dell'ENIT, mediante la concretizzazione dell'accessibilità a tutti gli atti e i documenti che delineano le linee di azione dell'Ente, le risorse impiegate per il conseguimento dei fini istituzionali e le modalità di realizzazione delle strategie impostate.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per l'approvazione del bilancio di esercizio, ci si è avvalsi, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2017, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- fase di radicale mutazione - da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico - attraversata dall'Agenzia con conseguente stravolgimento dell'organico che attualmente risulta carente al fine di una gestione normale dei processi amministrativi (il 31 gennaio scorso, 72 dipendenti sono passati ad altra PP.AA.);
- migrazione dal precedente sistema software amministrativo Lybra al nuovo gestionale contabile CRP2G necessario per la gestione della contabilità secondo il criterio economico-patrimoniale; tale migrazione ha determinato un rallentamento nello start-up contabile del 2016 anche a causa della maggiore tempistica necessaria per l'implementazione e l'avvio della procedura, nonché per le necessarie attività di formazione del personale amministrativo interessato;
- conseguenze della profonda riforma contabile ex D.Lgs 139/2015, che ha determinato la



necessità di rivedere i principi generali di redazione del bilancio di esercizio e i criteri specifici di valutazione delle singole voci e poste che lo compongono al fine di una corretta formazione e redazione dello stesso.

ROMA, il 27 giugno 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CHRISTILLIN EVELINA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato trasmesso formalmente, con nota n. 12269 del 23 giugno 2017, al *Collegio dei revisori* per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

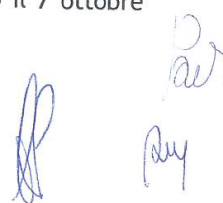
Il rendiconto finanziario viene riassunto all'interno della nota integrativa.

In merito agli allegati al bilancio si segnala che manca il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012, in quanto l'Ente, per l'annualità 2016, non ha provveduto a fissare gli obiettivi e ad individuare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento dei relativi risultati.

Si evidenzia, inoltre che attualmente è ancora in corso di verifica da parte degli uffici ENIT il Conto Consuntivo in termini di cassa, in merito al quale il Collegio invita l'Ente a provvedere alla relativa elaborazione in tempi brevi e a trasmetterlo successivamente al Ministero Vigilante.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016, chiude con un utile di esercizio pari ad euro 15.857.914.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ovviamente, il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo con riguardo al conto economico; ciò in quanto, come è noto, nel 2015 l'ente ha prodotto e deliberato due documenti consuntivi, il primo dall'1.01.2015 al 7.10.2015 relativo ancora alla precedente configurazione giuridica dell'ENIT, ente pubblico istituzionale, e quindi impostato sulla base della contabilità finanziaria di competenza (DPR n. 97/2003), il secondo, dall'8.10.2015 al 31.12.2015 e relativo, quindi, solo all'ultimo trimestre dell'anno, impostato secondo la contabilità civilistica in quanto, ai sensi dell'art. 16 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella l. n. 106 del 29 luglio 2014, l'Enit è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con avvio dalla data di insediamento dei nuovi organi (appuntamento avvenuto il 7 ottobre 2015). La relativa contabilità è quella civilistica.



I dati di conto economico 2015 sono pertanto relativi al solo ultimo trimestre 2015 essendo i precedenti non comparabili in quanto impostati su diversi criteri contabili e comunque riferiti alla precedente natura giuridica dell'ente.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.258.336	3.517.141	- 258.805	-7%
Attivo circolante	28.738.893	12.239.858	16.499.035	135%
Ratei e risconti attivi	92.963	-	92.963	0%
Totale attivo	32.090.192	15.756.999	16.333.193	104%
Patrimonio netto	22.173.349	6.315.433	15.857.916	251%
Fondi rischi e oneri	1.517.898	1.092.544	425.354	39%
Trattamento di fine rapporto	4.391.263	4.241.500	149.763	4%
Debiti	3.971.095	4.107.522	- 136.427	-3%
Ratei e risconti passivi	36.587	-	36.587	0%
Totale passivo	32.090.192	15.756.999	16.333.193	104%
Conti d'ordine			-	0%

CONTO ECONOMICO	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	35.252.371	7.416.533	27.835.838	375%
Costo della Produzione	18.842.638	5.099.338	13.743.300	270%
Differenza tra valori o costi della produzione	16.409.733	2.317.195	14.092.538	608%
Proventi ed oneri finanziari	- 38.386	- 61.774	23.388	-38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1.000	1.000	-100%
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	0%
Risultato prima delle imposte	16.371.347	2.254.421	14.116.926	626%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	513.433	257.603	255.830	99%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	15.857.914	1.996.818	13.861.096	694%

N.B. I valori del 2015 si riferiscono solamente al periodo 08.10. - 31.12 e pertanto il confronto non è significativo.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico con i dati del corrispondente Budget: